



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Mafie, Organizzazioni Criminali e Devianza d'Impresa

2627-1-F8805N031

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione (Dublino 1)

- una conoscenza solida delle principali teorie sociologiche, economiche e criminologiche relative allo sviluppo e al funzionamento delle organizzazioni criminali e delle mafie;
- la comprensione dei modelli organizzativi, delle gerarchie interne, delle logiche di leadership e delle relazioni con i contesti sociali ed economici in cui operano le organizzazioni criminali;
- la conoscenza dei concetti di devianza, criminalità, crimine dei colletti bianchi, corporate crime, organizational wrongdoing e misconduct organizzativo;
- la comprensione dei fattori organizzativi che possono favorire comportamenti illeciti o dannosi nelle imprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Dublino 2)

- analizzare in modo critico contesti sociali, economici e organizzativi per individuare fattori di vulnerabilità rispetto all'insediamento criminale, all'infiltrazione nell'economia legale e alla devianza d'impresa;
- distinguere, in casi concreti, tra crimine organizzato, crimine occupazionale, crimine d'impresa e forme di wrongdoing organizzativo non sempre immediatamente riconducibili a singole intenzioni individuali;
- applicare strumenti di analisi organizzativa a casi di corporate crime e devianza d'impresa;

Autonomia di giudizio (Dublino 3)

- integrare approcci teorici e metodologici diversi per interpretare fenomeni criminali e organizzativi complessi;
- valutare criticamente fonti informative, casi giudiziari, documenti organizzativi, materiali giornalistici e politiche pubbliche relative al contrasto della criminalità organizzata e della devianza d'impresa;
- riflettere in modo autonomo sulle implicazioni etiche, sociali e organizzative delle strategie di prevenzione, controllo, compliance, whistleblowing e responsabilità d'impresa.

Abilità comunicative (Dublino 4)

- comunicare in modo efficace e argomentato, in forma orale e scritta, analisi e riflessioni sui fenomeni legati a mafie, organizzazioni criminali, white collar crime, corporate crime e wrongdoing organizzativo;
- presentare casi di studio, ricerche e valutazioni in modo accessibile ma rigoroso a interlocutori specialisti e non specialisti;

- utilizzare un linguaggio tecnico e multidisciplinare adeguato ai diversi contesti accademici e professionali.

Capacità di apprendimento (Dublino 5)

- reperire e interpretare autonomamente letteratura scientifica, fonti documentali e casi empirici su crimine organizzato, devianza organizzativa e crimini d'impresa;
- aggiornare in modo continuo le conoscenze su trasformazioni organizzative, forme di controllo economico e nuove responsabilità delle imprese;
- collegare le conoscenze acquisite a nuovi ambiti di ricerca e pratica professionale nel campo della sicurezza, della legalità, del welfare, della giustizia sociale, della compliance e della prevenzione dei rischi organizzativi.

Contenuti sintetici

Tema centrale del corso è lo studio delle interrelazioni tra i contesti e le dinamiche socioeconomiche nel Nord e nel Sud del mondo e il funzionamento dei gruppi di criminalità organizzata. Il corso approfondisce le principali prospettive teoriche sul crimine organizzato e ragionerà su diverse delle sue manifestazioni in termini di tipologie di organizzazioni e di loro relazioni con le società in cui operano. I temi attraverso i quali si sviluppa questa indagine sono:

- Introduzione al corso ed alle modalità di valutazione
- Quadro concettuale, definitorio e teorico di criminalità organizzata
- Crimine organizzato di stampo mafioso
- Prospettive non occidentale sulla criminalità organizzata
- Flussi finanziari illeciti
- Criminalità organizzata e terrorismo
- Devianza organizzativa, white collar crime e corporate crime;
- Normal organizational wrongdoing e fattori organizzativi del wrongdoing;
- Corporate actor, catene di fornitura, piattaforme e responsabilità d'impresa.

Programma esteso

Il corso analizza le interrelazioni tra contesti socio-economici e funzionamento dei gruppi di criminalità organizzata a livello locale e globale. Dopo l'introduzione ai principali quadri concettuali, definitori e teorici del crimine organizzato, saranno approfondite diverse forme di criminalità organizzata, con particolare attenzione al crimine di stampo mafioso, alle prospettive non occidentali, ai flussi finanziari illeciti e ai rapporti tra criminalità organizzata e terrorismo.

Una parte del corso sarà dedicata alla devianza organizzativa e ai crimini d'impresa, con riferimento ai concetti di white collar crime, corporate crime, normal organizational wrongdoing e corporate actor. Saranno analizzati i fattori organizzativi che possono favorire condotte illecite o dannose, nonché il ruolo delle imprese, delle catene di fornitura, delle piattaforme e dei sistemi di responsabilità e controllo.

Attraverso lezioni frontali, analisi di casi, discussioni ed esercitazioni, il corso mira a fornire strumenti teorici e metodologici per comprendere fenomeni criminali complessi e per sviluppare capacità critiche utili all'analisi dei rischi, alla prevenzione e alla gestione delle minacce alla sicurezza di comunità, istituzioni e organizzazioni.

Prerequisiti

Comprensione base della lingua inglese scritta.

Metodi didattici

Il corso prevede un totale di 56 ore di attività didattica in presenza, articolate come segue:

- circa il 60% svolto in modalità erogativa (DE), tramite lezioni frontali in lingua italiana supportate da presentazioni in slide;
- circa il 40% svolto in modalità interattiva (DI), attraverso la presentazione e l'analisi di esempi e casi pratici, discussioni in aula, ed esercitazioni individuali o di gruppo.

È inoltre previsto l'impegno degli studenti e delle studentesse in attività di studio autonomo, che comprende la lettura dei manuali di riferimento e articoli scientifici selezionati, la preparazione alle discussioni in aula e il ripasso dei materiali presentati durante le lezioni.

Questa struttura didattica mira a bilanciare la trasmissione dei contenuti teorici con lo sviluppo delle capacità di analisi critica e applicazione pratica, in coerenza con gli obiettivi formativi del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso una prova orale individuale, rivolta a studenti frequentanti e non frequentanti. Il colloquio è strutturato in tre domande aperte, ciascuna relativa ai temi affrontati nel corso e ai materiali indicati in bibliografia.

Modalità e criteri di valutazione:

- Ogni domanda contribuisce per il 33,3% alla determinazione del voto finale.
- A ciascuna risposta viene assegnato un punteggio da 0 a 31 punti:
 - 0 punti: mancata risposta o completa assenza di contenuto rilevante.
 - 18 punti: livello minimo accettabile, sufficienza.
 - 24 punti: prestazione soddisfacente, corretta ma con lacune (valutazione media).
 - 27-29 punti: buona padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva.
 - 30 punti: prestazione eccellente.
 - 31 punti: prestazione ineccepibile, corrisponde a 30 e lode.

La media dei punteggi ottenuti nelle tre risposte viene convertita in trentesimi per determinare il voto finale.

Criteri di valutazione:

1. Correttezza dei contenuti;
2. Organizzazione logica delle risposte;
3. Chiarezza concettuale ed espositiva;
4. Capacità di sintesi;
5. Uso appropriato della terminologia specialistica;
6. Capacità di analisi critica.

Competenze valutate secondo i Descrittori di Dublino:

- Dublino 1 (conoscenza e comprensione): padronanza dei concetti chiave e delle nozioni fondamentali;

- Dublino 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione): collegamento tra teoria e fenomeni sociali reali;
- Dublino 3 (autonomia di giudizio): riflessione critica su approcci teorici e fenomeni criminali;
- Dublino 4 (abilità comunicative): esposizione chiara, uso corretto della terminologia, coerenza argomentativa, capacità di sintesi;
- Dublino 5 (capacità di apprendimento): rielaborazione autonoma e profonda dei contenuti.

Ponderazione delle competenze nel giudizio finale:

Nella valutazione complessiva, le competenze sono considerate con i seguenti pesi indicativi:

- Correttezza dei contenuti (Dublino 1): 25%
- Capacità di applicare conoscenze (Dublino 2): 20%
- Autonomia di giudizio e pensiero critico (Dublino 3): 20%
- Chiarezza espositiva e organizzazione del discorso (Dublino 4): 20%
- Uso corretto della terminologia specifica (Dublino 4): 10%
- Capacità di apprendimento e rielaborazione autonoma (Dublino 5): 5%

Attività di autovalutazione:

Durante il corso verranno proposti alcuni momenti in aula dedicati all'autovalutazione, mediante esercitazioni e simulazioni con feedback immediato da parte del docente.

Queste attività **non concorreranno alla determinazione del voto finale**, ma avranno lo scopo di:

- guidare lo studio autonomo di studentesse e studenti;
- favorire la comprensione delle aspettative dell'esame;
- aiutare ad individuare eventuali carenze nella preparazione.

Esempi di domande per la prova orale

1. Spiega in che modo le principali teorie sociologiche analizzano il fenomeno della criminalità organizzata.
2. Analizza un contesto socio-economico (reale o ipotetico) favorevole all'insediamento di un'organizzazione criminale. Quali fattori lo rendono vulnerabile?
3. Quali sono i punti di forza e di debolezza dell'approccio economico al crimine organizzato rispetto a quello socio-culturale?
4. Definisci e confronta i concetti di 'leadership carismatica' e 'struttura gerarchica' all'interno delle organizzazioni criminali.
5. Come possono essere integrati strumenti di analisi economica e giuridica per comprendere i meccanismi dei flussi finanziari illeciti?
6. Discuti un caso emblematico (storico o attuale) di infiltrazione mafiosa nell'economia legale, illustrandone le dinamiche e l'impatto sociale.

Testi di riferimento

In considerazione dell'orientamento internazionale della disciplina e data la mancanza di manuali in italiano che coprano tutti i temi del corso, la bibliografia comprende materiale in inglese. La bibliografia del corso è fornita in un file disponibile agli studenti e alle studentesse frequentanti e non frequentanti nella pagina del docente e include letture tratte da:

- Letizia Paoli (a cura di). *The Oxford Handbook of Organized Crime*. New York: Oxford University Press. 2014.
- Alberto Aziani. *Illicit Financial Flows: An Innovative Approach to Estimation*. Cham, Switzerland: Springer. 2018.
- Andrew Silke (a cura di). *Routledge Handbook of Terrorism and Counterterrorism*. New York – Abingdon:

- Routledge. 2019.
- Articoli scientifici.

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
